La produzione di auto è stata ridotta in U.S.A.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Questa è una conseguenza della politica di guerra

FORSE PER ITALIA-INGHILTERRA

Pronto per maggio lo stadio di Roma

Conterrà 81.000 spettatori e, in casi eccezionali, 100.000 - Le colpe del Comune e del governo

Ieri mattina ha avuto luogo al Foro Italico una riunione dei giornalisti sportivi allo scopo di illustrare lo stato dei lavori allo Stadio Olimpionico.

Il Segretario del C.O.N.I. ha esposto i dati principali dello Stadio, che avrà una capienza normale di 81 000 persone ed una super-capienza di 100.000 e che con gli spazi annessi ricopre un'area di 90 000 metri quadrati.

I lavori, iniziati il 28 settembre 1950, sono proseguiti ininterrottamente ed in alcuni casi anche a turno completo, per un complesso di 625.000 ore lavorative. Il cantiere ha una forza di 550 operai e tutte le opere procedono alacremente.

Il Segretario del C.O.N.I. ha confermato la data del 18 maggio per un primo stato di agibilità che permetterà l'effettuazione della partita di calcio Italia-Inghilterra.

Ma per il compimento e la finitura dell'opera si ritiene che occorrerà qualche anno data la immensa mole del lavoro che conterà trenta chilometri di gradinate.

La notizia rallegrerà certamente gli sportivi romani, i quali aspettano ormai da quasi tre lustri il completamento dei lavori de lo Stadio Olimpionico. Essa costituisce di certo un fatto positivo, anche se vale la pena di ricordare che stando alle dichiarazioni del presidente del CONI del dicembre scorso — dichiarazioni fatte in occasione dell'inizio dei lavori, alla presenza dell'immancabile Andreotti — lo Stadio avrebbe dovuto essere «agibile per il gennaio del 1952».

E' noto che negli ultimi anni il CONI ha dovuto affrontare parecchie difficoltà per iniziare e proseguire i lavori La difficoltà finanziaria si rivelò dall'inizio come una delle meno insormontabili (il CONI di soldi ne ha parecchi), mentre assai difficile e lenta fu l'azione che si dovette intraprendere contro il nemico oscuro della burocrazia governativa.

Il Commissariato delle G. I., che aveva avuto in dotazione tutto il complesso degli impianti del Foro Italico, cercò di ritardare il più possibile la consegna de lo Stadio al CONI, il quale d'altro canto non ebbe alcun aiuto nè dal Comune di Roma, insensibile all'urgenza del problema, nè dal governo Come si ricorderà questo si era limitato — sin dai tempi dell'umoristico ministero Tupini — a qualche dichiarazione falsamente ottimistica, lo stesso Tupini, con fare demagogico, aveva a più riprese promesso l'inizio dei lavori, ma se ci si fosse dovuti accontentare delle «tupinerie» ancor oggi i lavori sarebbero di là da venire.

Oggi, bene o male, si può sperare di avere lo Stadio per il prossimo maggio Purtroppo tanto le gradinate quanto i posti centrali saranno tutti allo coperto, in quanto l'erezione di una penallina per la tribuna coperta fa parte di un secondo piano di completamento dei lavori allo Stadio che non si sa davvero quando avrà attuazione Al CONI certo, non si poteva chiedere di più; semmai la mancata erezione di una tribuna coperta può essere addebitata al Comune di Roma, che per lo Stadio Olimpionico non ha fatto nulla, anche se già adesso Salvatore Rebecchini anela ansiosamente di assistere dalla Capitale sino al giorno dell'inaugurazione. per far bella mostra di sè e del suo fatuo sorriso — assieme a Andreotti — alla bella cerimonia

Lugano sì o Lugano no? Questo è l'interrogativo che assilla da alcuni giorni Fiorenzo Magni in forse se partecipare o meno al Gran Premio Vanini. Una decisione è attesa per oggi

NELLA STAGIONE ESTIVA DEL 1951

9 primati mondiali agli atleti sovietici

Sono stati stabiliti 106 record nazionali Pletneva e Knykina: due "rivelazioni"

MOSCA, 11. — La stagione estiva del 1951 è stata ricca di successi per l'atletica leggera dell'URSS Basti dire che in questi mesi di intensissima attività sono stati migliorati 106 primati sovietici e nove record mondiali. Fra questi ultimi vanno segnalati quelli di Kasantzev nei 3000 metri siepi, di Moscatcenkov nei 30.000 metri, della staffetta femminile 4 per 200, di Anna Andreieva nel peso, della staffetta femminile 3 per 800, ecc

In tutta l'Unione è notevolmente accresciuto il numero degli sportivi praticanti una o più discipline di atletica leggera. Alle competizioni nazionali più importanti hanno preso parte centinaia di migliaia di atleti; solo a Mosca gli sportivi partecipanti a gare ufficiali di atletica sono stati 43.000.

Molte nuove reclute sono venute alla ribalta, grazie ad un lavoro assai diffuso di volgarizzazione e di selezione. E non sono mancate le sorprese vere e proprie, come quella fornita dalla giovanissima Nina Pletnèva, una ragazza ucraina che a Minsk, messa di fronte alle migliori specialiste dell'URSS sulla distanza degli 800 metri piani, non soltanto riuscì a guadagnare il titolo sovietico per la specialità ma anche a stabilire un nuovo primato mondiale, con il tempo di 2'12"

Un'altra rivelazione di quest'anno è stata Nadiezda Knykina, che sino al 1950 aveva preso parte solo a gare scolastiche. Quest'anno la Knykina, appena diciottenne, ha conquistato il titolo di campionessa sovietica per i 100 metri piani, battendo con il tempo di 11"7 il precedente primato.

Gli atleti sovietici hanno preso parte a molti incontri internazionali, sia nel territorio dell'Unione che in quello delle democrazie popolari (Ungheria, Romania, ecc.) Agli XI. Giochi Universitari Mondiali di Berlino gli atleti dell'U.R.S.S., uomini e donne, hanno conquistato il primo posto in 26 specialità, meritandosi 33 medaglie d'oro, 22 d'argento e 16 di bronzo

Domani iniziano a Roma i campionati dell'E.N.A.L.

Nella giornata di ieri sono arrivati a Roma la maggior parte dei 600 atleti che prenderanno parte ai Campionati Nazionali ENAL di atletica leggera, atletica pesante, ciclismo e bocce in programma per domani e domenica allo Stadio delle Terme. La manifestazione avrà inizio alle ore 8.30 con la disputa delle gare di atletica leggera, alle quali parteciperanno oltre 200 atleti in rappresentanza di tutte le provincie d'Italia.

I campionati di atletica pesante si svolgeranno invece nella cadna sportiva del Cral del Ministero dei Lavori Pubblici, al Lungotevere del Perugino La prova ciclistica avrà luogo nel pomeriggio di domenica

COLPEVOLI DI AVER PARTECIPATO AI GIOCHI UNIVERSITARI!

Revocare l'arbitraria squalifica ai canottieri della S. C. Firenze

Una serie di assurdi pretesti per giustificare il provvedimento Gli otto vogatori avevano il regolare permesso del C.O.N.I.

Una decisione che offende gli ideali dello sport e conferma il caos esistente nell'ambito di molti dei nostri maggiori enti sportivi, è stata presa nel corso dell'ultima riunione della Federazione Italiana Canottaggio, con la squalifica a tempo indeterminato e con il conseguente ritiro della tessera federale ai seguenti atleti: Pezzati, Susini, Sorani, Lodovici, Landi, Morandi, Marieiii e Sbotci. Pretesto principale dell'assurdo provvedimento è stato il fatto che gli atleti — tutti della S. C. Firenze — parteciparono ai Campionati Mondiali Universitari di Berlino, manifestazioni, che a detta dei soloni della Federazione, non aveva l'approvazione della Federazione Internazionale e di conseguenza non poteva avere il riconoscimento di quella Italiana.

Agli «smemorati» della Federazione Canottaggio ci sembra necessario ricordare alcune cose: 1) Gli XI Giochi Mondiali Universitari sportivi sono stati promossi da un comitato autonomo, nel quale figuravano tra gli altri alcuni rappresentanti di Federazioni Internazionali; 2) I Giochi sono stati riconosciuti dal Comitato Olimpico Internazionale, il quale ha posto come unica riserva che non si assegnassero titoli mondiali, riserva posta nel tentativo di difendere un pochino la ridicola parodia (per tempi e misure) dei Giochi del Lussemburgo. A questo punto ci sembra inutile sottolineare che una autorizzazione ufficiale c'era.

L'altro pretesto della decisione prende spunto dalle seguente ridicole affermazioni: partecipazioni senza nulla-osta e partecipazione in rappresentanza dell'Italia. Per ribattere queste ridicole — non sappiamo definirle altrimenti — stramberie, torniamo a ripetere alcune cose già note a tutti fuorchè, sembra, ai dirigenti della Federazione Canottaggio: 1) canottieri di Firenze, così come tutti gli altri membri del gruppo degli atleti italiani che hanno partecipato ai Giochi, erano muniti di regolare nullaosta del Comitato Olimpico Nazionale (che se ha il compito per le Olimpiadi di curare la partecipazione degli atleti italiani, è certamente in grado di autorizzare anche quella per i Giochi Mondiali Universitari).

Tra l'altro è bene ricordare che il nulla-osta fu posto dal Ministero degli Interni come condizione necessaria al rilascio dei passaporti. 2) I canottieri di Firenze non rappresentarono il Canottaggio Italiano, se mai quello universitario che è fondamentalmente diverso.

Comunque, anche se il risultato della gara non fu soddisfacente, non è affatto vero che esso abbia menomato la «dignità dello sport italiano», tanto più che in tutte le manifestazioni dei Giochi gli stessi furono presentati come atleti universitari fiorentini e assieme agli altri atleti costituivano logicamente la delegazione italiana.

Dunque niente di più assurdo. Spetta ora al C.O.N.I., il quale diede a suo tempo l'autorizzazione, ad intervenire presso la Federazione di Canottaggio per una giusta revoca della squalifica.

I pesisti azzurri si allenano a Torno

MILANO, 11 — Gli atleti azzurri selezionati per i campionati mondiali di sollevamento pesi, in programma a Milano dal 26 al 28 ottobre, hanno iniziato oggi a Torao, sul Lago di Como, l'allenamento collegiale sotto la guida del Commissario tecnico Fattorini.

La rappresentativa degli Stati Uniti giungerà a Milano sabato proveniente in aereo da Nuova York Anche la Federazione tedesca ha dato la propria adesione

Radunati a Folgaria gli sciatori fondisti

MILANO, 11. — La Federazione Italiana Sport Invernali comunica che la Commisione Tecnica per il fondo, ha convocato a Folgaria, per un periodo di 40 giorni, i seguenti sciatori: Anderlini Nino, Chatrian Innocenzo, Compagnoni Ottavio, Cuel Antenore, De Florian Federico, Mosele Giacomo, Perruchon Vincenzo, Prucker Alfredo e Rodechiero Rizzieri

I fondisti completeranno la preparazione atletica intercalando gli esercizi ginnastici con marcie e corse

L'ALLENAMENTO DI IERI DELLA LAZIO

Bigogno nei pasticci per formare la squadra

Lofgren centrovanti e Foligna (o Montanari) centroterzino? - Oggi la rosa romanista per Modena

Cielo ancor più buio all'orizzonte della Lazio, dopo il deludente allenamento che doveva servire a Bigogno a risolvere i numerosi interrogativi creati dal riacutizzarsi del dolore al ginocchio di Antoniotti, dalla squalifica inaspettata di Malacarne e dalle conclusioni ancor più inaspettate del caso Larsen. Tre elementi che creavano altrettanti problemi di non facile soluzione, tanto più se si tiene presente le non buone condizioni fisiche di taluni giocatori bianconazzurri come Flamini, Antonazzi, Sentimenti III. ecc.

Il risultato? Sconfortante, come avrete già capito. Bigogno ha fatto una serie di esperimenti, ma senza frutti positivi. Lofgren, innestato al centro dell'attacco, è piaciuto assai meno delle altre volte; ci è sembrato nervoso e un po' sfasato, forse ha influito sul suo rendimento l'isolamento completo al quale è stato abbandonato dai suoi compagni di reparto.

Montanari e Foligna, chiamati a sostituire Malacarne al centro della mediana, hanno dimostrato tutta la loro acerbità. Chi far giocare domenica? Foligna, forse più classico, o Montanari che in potenza ed in imp.acabilità assomiglia un po' a Malacarne? D.fficile rispondere dopo l'allenamento di ieri; in ogni caso Foligna, che gode anche i favori del pubblico, ci sembra l'uomo da favorire.

All'attacco buio pesto. Di Magrini e Sentimenti V. elementi generosi caparb, si conoscono pregi e difetti; a questo bisogna aggiungere quello strano imbarazzo che si impossessa di elementi innestati in ruoli non loro. (Per noi Magrini, malgrado tutti i tentativi, resta sempre un mediano).

Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

LAZIO: Landucci, Antonazzi, Montanari (Foligna), Furiassi; Alzani, Bimbi; Puccinelli, Magrini, Lofgren, Sentimenti V, Sukrù.

ALLIEVI: Sentimenti IV, Juvara, Panizza, De Cesari; Palombini, Corradori; Ferrarese, Avenza, Pierangeli, Algipurro, Moresco.

Cronaca in breve: inizio incerto, con i titolari che non riuscivano a trovare l'affiatamento; poi, verso la mezz'ora, Sentimenti V segnava la prima rete con un bel tiro da oltre 30 metri. Al goal di «Pagaia» seguivano poi una rete di Magrini e due di Puccinelli, ma il gioco non migliorava. Nella ripresa gioco ancora più povero e nemmeno una rete; visibile la mancanza di due mezze ali costruttrici.

Fuin è stato tenuto a riposo per un lieve stiramento

Svanito ormai l'ingaggio di Larsen, i dirigenti biancoazzurri stanno ripiegando sull'argentino Ricagni, legato come è noto da un compromesso con il Torino. Nulla è stato ancora deciso, ma si attende una chiarificazione di ora in ora.

* * *

Atmosfera di attesa in via del Tritone per la difficile trasferta di Modena, prima prova impegnativa dell'attuale campionato. La convocazione degli elementi che affronteranno i «canarini» verrà diramata oggi verso mezzogiorno, a conclusione del breve allenamento che avrà luogo stamane. Viani frattanto si affida alla scaramanzia e dopo l'allenamento propiziatorio con l'Astrea porterà a Modena... 13 giocatori 13; quindi, oltre alla squadra di domenica, ad eccezione di Bettini infortunato che verrà sostituito da Capacci, l'allenatore giallorosso porterà Anderson e... un altro ancora da stabilire. Peccato che alla Roma non ci sia... un atleta dal nome augurale: Probabilmente però sarà Zecca, il quale fungerà da semplice osservatore.

L'Informatore

La riunione atletica di domenica a Pisa

PISA, 11 — Indetta dalla F.I.D.A.L. e dal comitato regionale toscano, in collaborazione con il comitato provinciale pisano, si svolgerà domenica sui campi dell'Arena Garibaldi di Pisa una gara nazionale di atletica leggera valevole per il Gran Premio di società.

Le gare in programma sono le seguenti: m. 100; m. 400; m. 1.500; m. 10.000; m. 110 ostacoli; salto in alto; lancio del disco; salto triplo; getto del peso; staffetta 4x100

DOPO IL VETO DELLA SUA FEDERAZIONE

Il norvegese Ragnar Larsen rinuncia a venire alla Lazio

OSLO, 11 — «Le probabilità che io entri a far parte della Lazio appaiono piuttosto scarse», ha dichiarato oggi il nazionale norvegese Ragner Larsen

Dopo la decisione presa ieri dalla Federazione calcistica norvegese, secondo cui egli deve attendere ancora tre mesi prima di poter essere trasferito, il ventiseienne Larsen ha quasi rinunciato alla speranza di svolgere attività professionistica in Italia nel prossimo futuro

Il segretario generale della Federazione Calcistica Norvegese, Asbjeern Halvorsen, ha dichiarato oggi dal suo canto che il caso Larsen è chiuso per quanto riguarda la Federazione.

«Secondo le norme norvegesi, un giocatore deve attendere tre mesi prima di poter essere trasferito ad un'altra squadra, e questa norma deve essere osservata», ha aggiunto Halvorsen

A fine novembre le ciclo-campestri

MILANO, 11. — La Commissione Tecnico Sportiva dell'Unione Velocipedistica Italiana ha stabilito che l'attività ciclocampestre abbia inizio il 25 novembre.

Due campionati del mondo nel mese di novembre

Nel prossimo mese di novembre si svolgeranno due campionati del mondo. Il primo avrà luogo a Los Angeles il 10 novembre e metterà di fronte al campione dei leggeri Jimmy Carter, lo sfidante Art Aragon. Il secondo si svolgerà il 17 novembre a Johannesburg. In questo incontro il campione Vic Towsel metterà in palio il suo titolo dei pesi gallo contro Luis Romero.

Così i belgi contro l'Austria

BRUXELLES. — La nazionale di calcio che domenica prossima affronterà quella austriaca si schiererà nella seguente formazione: Begaerts, Mathys, Carré, Vallant; Vander Auwera, Van Kerhoven; Lambrechts, Van Steela, Mermans, Anoul e Moes.

EFFETTI DELLA CORSA ALL'ARMAMENTO

La produzione di auto ridotta negli Stati Uniti

Previsto per il 1952 un "taglio" del 13 per cento

WASHINGTON, 11. — L'Amministrazione per la produzione cosiddetta «difensiva» degli Stati Uniti ha deciso ieri in via provvisoria di fissare all'incirca in 950.000 il numero delle automobili private che potranno essere costruite durante il primo trimestre del prossimo anno. Questa cifra rappresenta un «taglio» del tredici per cento rispetto alla produzione autorizzata per l'ultimo trimestre

La nuova restrizione non mancherà di arrecare un grave danno a tutta l'industria motoristica statunitense, che ha già sofferto molti altri duri colpi negli ultimi tempi, in seguito all'intensificarsi della produzione di guerra.

L'ultimo scaglione partito per l'Egitto

Ieri mattina sono partiti da Ciampino alla volta di Alessandria d'Egitto — dove prenderanno parte ai Giochi del Mediterraneo — i dirigenti e gli atleti della Federazione Italiana Scherma. Facevano parte della comitiva i dirigenti Basletta, Pezzana, Cuomo, Filogamo, Matrolilli, Pontiroli; e gli schermidori Dolantonio, Dioguardi, Ferrari, i tre fratelli Mangiarotti, Masetti, Mirandoli, Nicolini, Pace, Pavesi, Rocca, Spalino, Trevisa Sono poi partiti il dirigente della F.I.G Quadrelli e il dirigente della F.I.P. Boccial.

Se non erriamo questo è l'ultimo scaglione di atleti e dirigenti partiti per l'Egitto. A parte la partecipazione «massiccia» registrata in molte specialità, c'è sempre da chiedere al C.O.N.I. quanto siano venuti a costare allo sport italiano questi benedetti Giochi d'Egitto. Viaggi in aereo, spese di organizzazione e di trasferta, diarie, ecc.; basta un calcolo approssimativo per comprendere che si tratta di decine di milioni. Ed è davvero singolare che per una quindicina di schermidori si muovano dall'Italia la bellezza di sei accompagnatori

Iniziato il torneo di calcio ai Giochi del Mediterraneo

ALESSANDRIA, 11. — Il primo incontro calcistico nel quadro dei Giochi del Mediterraneo è stato disputato oggi ad Alessandria tra Egitto e Siria. Ha vinto l'Egitto per 8 a 0 (primo tempo 2 a 0). Come è noto l'Italia non partecipa al torneo di calcio.

Il Modena prescelto per allenare gli «azzurri»

Il Modena allenerà la squadra nazionale di calcio il 31 ottobre a Firenze, in preparazione dell'incontro Italia-Svezia.

VITA DELL'U.I.S.P.

Ad Angelo Cilli la Coppa Cinema Corallo

Angelo Cilli della SS. Cilli si è imposto in volata nella prima Coppa Cinema Corallo, organizzata dal G. S. Quarticciolo, coprendo gli 85 chilometri del percorso in ore 2.27 alla media di km. 35.500. Seguono nell'ordine d'arrivo: 2) Claudio di Cesare US. Flaminio ad una macchina; 3) Tulli Sebastiano s.t.; 3) Vergili Giovanni s.t.

La I Coppa Limiti per i Veterani romani

Dopo le belle prove offerte domenica scorsa nel G. P. Guerra, i veterani romani si cimenteranno domenica nella prima Coppa Limiti che si svolgerà sul seguente percorso: Via Appia Nuova, Frattocchie, Cecchina, Genzano, Nemi, Marino, Rocca Priora, Montecompatri, Frascati, Marino per un totale di 85 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono per tutt'oggi presso l'UISP e da domani presso la trattoria Limiti in via Rubattino (Testaccio).

La Coppa Giulio Rossi per i panettieri

Con l'autorizzazione dell'UIPS e del Com. Laz. dell'UVI la Lega Romana Panettieri farà disputare domenica il campionato ciclistico della categoria, gara riservata a panettieri, commessi e fattorini di forno. Le iscrizioni si ricevono presso la Lega Romana in via Madonna dei Monti 2

NESSUNA ESITAZIONE

Ecco un'ottima ricetta:

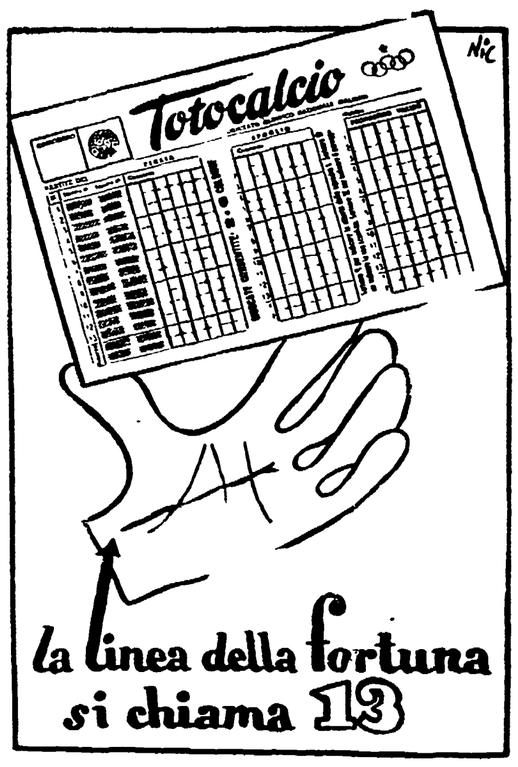
FILETTI AL SUGO

Preparate il sugo facendo rosolare nell'olio o nel burro una cipolla o uno spicchio d'aglio tritati, del pomodoro e qualche odore; quando il sugo bolle versate i filetti dissalati, qualche patata tagliata a tocchetti e delle olive Indi far cuocere lentamente; al momento di servire aggiungere del prezzemolo

FILETTI DI MERLUZZO SPINATO

LA ROCCA BARI

Deposito: SOCOMPRAL, Via C. Tavolacci, 1 - Roma, tel. 586.981



GLI SPETTACOLI

TEATRI

NOTTAMBULI: Cantante Michele Dorian dalle 22 in poi.
PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Nino Taranto «Cavalcata di mezzo secolo»
QUIRINO: ore 21: C.ia Gioi-Cimara-Bagni «Sogno ad occhi aperti»
VALLE: ore 21: C.ia Nino Besozzi «Ciao nonno»

VARIETA'

Alhambra: Biancheggia una vela senza Riv.
Altieri: Ossessione del passato e Riv.
Ambra-Jovinelli: L'avventuriero di New York e Riv.
La Fenice: Il grande tormento e Riv.
Manzoni: Spett. teatrale «Spennellata napoletana» con Franco Ricci
Nuovo: Knok out e Riv.
Principe: Fiamme e San Francisco e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Il nostro prossimo
Acquario: El Paso
Adriacine: Luna tramontata
Adriano: Il comandante Johnny
Alba: L'avventura di lady X
Alcyone: Amante di una donna
Ambasciatori: Vagabondo a cavallo
Apollo: Mentre la città dorme
Appio: I guerriglieri delle Filippine
Aquila: I conquistatori dei sette mari
Arcobaleno: Les parents terribles (18-20-22)
Arenula: Il principe delle volpi
Ariston: Mi sveglia signora
Astoria: Amante di una donna
Astra: Okinawa
Atlante: La fortuna si diverte
Attualità: L'uomo della torre Eiffel
Augustus: Viale del Tramonto
Aurora: Crepi l'astrologo
Ausonia: Okinawa
Barberini: I viaggi di Gulliver
Bernini: I guerriglieri delle Filippine
Bologna: I guerriglieri delle Filippine
Brancaccio: Amante di una notte
Capitol: E' l'amor che mi rovina
Capranica: La città si difende
Capranichetta: Licenza premio
Castello: La foglia di Eva
Centocelle: Fucilato all'alba
Cine-Star: La città nera
Clodio: Il cerchio di fuoco
Cola di Rienzo: I guerriglieri delle Filippine
Colonna: Il ranch delle tre campane
Colosseo: Ballata a Berlino
Corso: E' l'amor che mi rovina
Cristallo: Il cerchio di fuoco
Delle Maschere: Viale del Tramonto
Delle Terrazze: Cavalcata di eroi
Della Vittorie: I guerriglieri delle Filippine
Del Vascello: La rivale dell'imperatrice
Diana: Canzone di primavera
Doria: Il padrone delle ferriere
Europa: La città si difende
Excelsior: Lo sparviero del Nilo
Farnese: L'inafferrabile
Fiamma: M. «veglia» signora
Fiammetta: 14 hours (17.30-19.30-22)
Flaminio: El Paso
Fogliano: Spettacolo di Walt Disney n. 4
Fontana: La riva dei peccatori
Galleria: L'uomo del Nevada
Giulio Cesare: Okinawa
Golden: Okinawa
Imperiale: Totò terzo uomo
Impero: Il padrone delle fer:
Induno: Una famiglia sottosop
Iris: La corsara
Italia: Knok out
Massimo: Canzone di primaver.
Mazzini: Pranzo alle otto
Metropolitan: Lebbra bianca
Moderno: Totò terzo uomo
Moderno Saletta: L'uomo della torre Eiffel
Modernissimo: Sala A: Canzone di primavera; Sala B: Grand Hotel
Novocine: Mentre la città dorme
Odeon: Milano miliardaria
Odescalchi: Segni proibiti
Olympia: Donna nel fango
Orfeo: Colpo di scena a Cactus Creek
Ottaviano: Milano miliardaria
Palazzo: Carcerato e Riv
Palestrina: L'amante di una notte
Primavera: Sei fossi deputato
Parioli: La rosa del sud
Planetario: Sotto due bandiere
Plaza: Non ti appartengo più
Preneste: Il pugnale del bianco
Quattro Fontane: Amante di una notte
Quirinale: Okinawa
Quirinetta: Papà diventa nonno
Reale: Il grande tormento
Rex: I guerriglieri delle Filippine
Rialto: Viale del Tramonto
Rivoli: Papà diventa nonno
Roma: I cavalieri dell'onore
Rubino: Scandalo premeditato
Salario: Virginia
Sala Umberto: E la vita continua
Salone Margherita: Il padre della sposa
Santa Emerenziana: Rivederti ancora
Smeraldo: El Paso
Stadium: La fortezza si arrende
Supercinema: Il comandante Johnny
Tirreno: Sangue e arena
Trevi: Amante di una notte
Tuscolano: Occhio per occhio
Tuscolo: Vecchio squalo
Ventuno Aprile: L'inafferrabile
Verbano: Pranzo alle 8
Vittoria: La fortezza si arrende
Vittoria Clampino: Invincibili
Volturno: I guerriglieri delle Filippine

---

12 *Appendice dell'UNITÀ*

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di

ALESSANDRO DUMAS

— E dove sono quelle carte?

— Nella tasca del pastrano prestatomi da Nicolino. Però mentre cadevo svenuto, mi è parso di sentire che me le togliessero.

— Mi autorizzate a frugare nelle vostre tasche?

Luisa intervenne.

— Porto qui tutti gli abiti, se volete — disse: — ma sarà inutile, le tasche sono vuote Non abbiamo trovato nulla, non è vero, Nina?

— Assolutamente nulla, signora.

— E in quelle carte si parlava dei patrioti che erano in comunicazione con voi?

— Erano nominati?

— No.

— Ne siete sicuro

— Ne sono sicuro.

Stanco per lo sforzo compiuto, il ferito chiuse gli occhi e impallidì.

— Ed ora — disse Cirillo, — tacete e calmatevi; il male è meno grande che non temessi

Si alzò, andò a una tavola su cui si trovava penna e carta e mentre scriveva una ricetta, Salvato cercava e trovava la mano di Luisa che ella gli abbandonava arrossendo.

Allora, chiamando a sè la giovane donna e parlandole sottovoce perchè il ferito non udisse:

— Curate bene questo giovane — disse, — come una sorella curerebbe un fratello; anche di più, come una madre curerebbe il figlio. Nessuno, nemmeno Sanfelice, sappia della sua presenza qui.

Luisa chinò la testa con un sospiro. La raccomandazione era inutile, poichè la voce del suo cuore le raccomandava il ferito

Pur tuttavia ella arrischiò

— Ma se mio marito sapesse?...

— In questo caso, prendo tutto su di me — rispose Cirillo.

Luisa alzò gli occhi al cielo e respirò più liberamente.

FRA MICHELE

Siamo a Itri, in casa di Don Antonio Della Rota, carpentiere.

La proprietà di Don Antonio si compone di una terrazza con balaustrata, che per una scalinata di sei gradini, scende in una corte il cui suolo è formato da una specie di terra argillosa che all'epoca della messe serve benissimo a battere il grano. La corte e la terrazza sono addirittura coperte da rami di viti, che continuano ad arrampicarsi sui muri della casa, dalla facciata bianca di calce. Al di là si stende il giardino, vale a dire una piantagione di pioppi disposti regolarmente tra i quali si intrecciano lunghi cordami di viti. Al di là del giardino sono le prime balze degli Appennini.

Accennato al teatro della scena, vediamo gli attori.

Essi si dividono in tre gruppi: alcuni verdi seduti sulla terrazza, intorno a una tavola coperta di bottiglie, formano il primo gruppo, presieduto da maestro Antonio Della Rota.

Quello spettatore è argomento d'inquietudine per i due...

I giovani e le giovani, che ballano la tarantella, hanno a capo Peppino e Francesca, vale a dire i due fidanzati che stanno per diventare marito e moglie: ecco il secondo gruppo.

Il terzo infine si compone di tre suonatori dell'orchestra, uno dei quali gratta una chitarra e gli altri due battono il tamburo basco.

Questi tre gruppi hanno come unico spettatore un giovane di venti anni, che tiene i gomiti appoggiati al muro divisorio tra la proprietà di Don Antonio e quella del sellaio Giansimone, suo compare e suo vicino, in modo che non si saprebbe dire se quel giovane è in casa del sellaio o del carpentiere.

Quello spettatore, per quanto se ne stia immobile e sembri indifferente, è certamente argomento d'inquietudine per Don Antonio, per Francesca e per Peppino, poichè ogni tanto i loro sguardi si svolgono verso di lui con una espressione la quale indica che preferirebbero quell'incomodo vicino piuttosto assente che presente.

Come abbiamo detto, si tratta di un giovane ventenne, ben fatto, coi capelli biondi, quasi rossicci, grandi occhi d'un azzurro cupo, molto intelligenti, e in certi momenti pieni di una inaudita ferocia. La carnagione, che si vede non è stata esposta alle intemperie, lascia trasparire qualche macchia rossiccia. Il naso è dritto, le labbra sottili, rialzate agli angoli, scoprono due file di denti piccoli, bianchi, acuti come quelli di uno sciacallo; i baffi e la barba nascenti sono di colore fulvo; e, infine, per completare il ritratto di quello strano giovane, metà contadino, metà cittadino, vi è nel suo aspetto, nel vestito e fin nel cappello a larga tesa che si tiene vicino qualche cosa che ricorda l'ex seminarista.

Egli è l'ultimo dei tre fratelli Pezza: più debole dei due maggiori che sono tutti e due carpentieri, i genitroi l'hanno dapprima destinato alla chiesa. Quindi il padre l'ha messo alla scuola e, quando ha saputo leggere e scrivere, ha ottenuto per lui dal curato della chiesa di San Salvatore il posto di sacrestano.

Tutto andò bene per lui fino ai quindici anni, anticipando l'avvenire, gli avevano dato il titolo di frate Michele, al quale egli dal canto suo si era abituato a rispondere. Ma, proprio mentre compiva i diciotto anni, annunciò che dopo aver consultato i propri gusti e le proprie inclinazioni, rinunciava risolutamente alla chiesa.

In conseguenza di tali idee, frate Michele chiese di entrare presso mastro Giansimone come garzone sellaio.

Tra le ragazze di Itri, una sola aveva il privilegio di attirare gli sguardi del giovane chierico, ed era proprio quella che, fra tutte le sue compagne, sembrava insensibile alla chitarra di frate Michele.

Questa insensibile era Francesca, la figlia di Don Antonio.

Don Antonio e Giansimone erano non solo vicini, ma compari, la qual cosa, sovratutto nell'Italia meridionale, è un legame importante. Don Antonio andò a trovare Giansimone, gli espose la situazione e gli domandò come una prova di amicizia di mettere Michele alla porta. Giansimone trovò la domanda del padre della sua figlioccia perfettamente giusta, e gli promise di soddisfarla alla prima occasione di malcontento che gli avesse dato il suo apprendista.

Il tempo passava senza che questa occasione si presentasse, finchè Giansimone, spinto sempre da Don Antonio, si decise una mattina a dire al suo apprendista che dovevano separarsi il più presto possibile.

Frate Michele si fece ripetere due volte il congedo; poi fissando lo sguardo chiaro e risoluto negli occhi turbati e incerti del principale:

— E perchè dobbiamo separarci? — domandò.

(Continua)